

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

CASTENUOVO NE' MONTI Via Boschi, 4 42035 Tel. 0522 617346 Fax 0522 617118
MONTECCHIO EMILIA Via Marconi, 18 42027 Tel. 0522 860121 Fax 0522 860140
SCANDIANO Via M. della Libertà, 8 42019 Tel. 0522 850356 Fax 0522 850297

Il Direttore : Dott. A. Borghi

Scandiano: _____

Prot. _____

Alle Direzioni Aziendali
delle ditte Ceramiche
(delle Province di Reggio E. e di Modena)

e p.c.

ai RLS delle ditte Ceramiche
ad Assopiastrelle
alle OO.SS di categoria

Oggetto:

**Lettera alle ditte ceramiche con indicazioni di prevenzione
sul rischio di caduta dall'alto.**

Considerato

- che la particolare gravità del rischio di caduta dall'alto connessa ai lavori edili (e, più in generale, ai lavori in altezza) eseguiti presso le coperture degli stabilimenti delle aziende ceramiche e la frequenza con cui, nel corso degli ultimi anni, sono accaduti casi mortali di infortunio per caduta dall'alto ¹, impongono una attenta riconsiderazione del problema da parte di tutti i soggetti coinvolti e responsabili della applicazione delle misure di prevenzione nei luoghi di lavoro ;
- che l'ultimo evento mortale accaduto in una ceramica di Casalgrande (4 agosto 2005) per sfondamento di tetto in zona non portante (evento piuttosto frequente) ripropone drammaticamente la necessità da parte dei SPSAL di richiamare tutte le parti interessate alla massima attenzione ed al puntuale rispetto delle norme e procedure di prevenzione;
- che altre iniziative dovranno seguire, a breve, anche nei confronti di quei soggetti (ditte appaltatrici incaricate di lavori in quota) che non sono diretti destinatari di questa nota ;
- che nel settore ceramico (Province di Reggio Emilia e Modena) è stato stipulato nel settembre 2002 un importante protocollo d'intesa tra Assopiastrelle, Associazioni Imprenditoriali Industriali ed Artigiane, Aziende USL, Organizzazioni Sindacali teso (tra l'altro) alla sottoscrizione di contratti d'appalto di alta qualità tra committenza e ditta artigiana appaltatrice e che da allora sembra comunque migliorata la situazione di infortuni mortali nel comparto;

¹ Nelle ceramiche della Provincia di Reggio E. sono deceduti n. 9 addetti in stragrande maggioranza dipendenti o titolari di ditte artigiane nel periodo 1994-2005, su un totale di n. 24 infortuni mortali per cadute dall'alto in tutti i comparti

- che l'ultimo, citato, evento mortale (4 agosto 2005) va ricondotto ad uno dei fattori di rischio più insidiosi per i lavori sulle coperture, vale a dire la breve durata del cantiere per necessità di un intervento immediato, simile a tutte quelle situazioni che prevedono accessi non programmabili, sporadici, di brevissimo impegno temporale (come la revisione di una canna fumaria, la sistemazione di qualche infiltrazione, il posizionamento di un'antenna, la manutenzione delle insegne o dei riflettori) che da soli non sembrano giustificare l'adozione di particolari provvedimenti di protezione o di sicurezza e che dunque possono indurre un ingiustificato e pericolosissimo abbassamento del livello di sicurezza;

- che è necessario sollecitare le aziende committenti (in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi) ad una efficace e corretta verifica del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale richiesti in relazione alla natura dei lavori (obbligo peraltro previsto dalla normativa vigente, particolarmente all'art. 7 del D.Lgs 626/94 e all'art. 3 del D.Lgs. 494/96);

- che è necessario promuovere l'uso di strumenti che orientino concretamente il rapporto committente - impresa esecutrice secondo gli obblighi specifici previsti dalla legislazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro nei loro confronti;

vista

- la precedente disposizione del 12 ottobre 1993 (prot. N. 961 per Ausl di Scandiano, da intendersi estensibile a tutta l'AUSL di Reggio E.), relativa a "prevenzione degli infortuni", con particolare riferimento al punto "Lavori sulle coperture degli stabilimenti", a pag. 2

si richiama

l'azienda alla stretta osservanza delle norme previste dai sopracitati decreti (che definiscono le misure di carattere organizzativo) e dal DPR 547/55 ("Prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro") e dal DPR 164/56 ("Prevenzione degli infortuni nelle costruzioni"), che definiscono le misure provvisoriale e permanenti per l'esecuzione di lavori con rischio di caduta dall'alto.

Tali misure sono state peraltro dettagliatamente indicate negli allegati del citato "**Protocollo di intesa per la prevenzione degli infortuni da caduta dall'alto presso le industrie ceramiche**", sottoscritto il 12 Settembre 2002 (tra AUSL di Reggio E. e di Modena, Assopiastrelle, altre Associazioni imprenditoriali e OO.SS delle due province citate), e nel "**Manuale per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in ceramica**" a suo tempo pubblicato a cura di ASSOPIASTRELLE, FULC e Servizi di Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro delle Aziende USL.

Allo scopo, dunque, di attivare tutte le misure atte a prevenire cadute dall'alto (in linea con le procedure e le azioni previste nel citato Protocollo di intesa), le aziende in indirizzo devono

1) effettuare un preliminare sopralluogo congiunto (committente e appaltatore) sui luoghi ove si svolgeranno i lavori al fine di rendere edotta la ditta appaltatrice dei rischi specifici esistenti in detti luoghi e delle misure di prevenzione da adottare (delimitazione dei

luoghi in cui si svolgeranno i lavori, eventuali interferenze tra i lavori della ditta committente e della ditta appaltatrice, identificazione delle coperture portanti e non, camminamenti portanti sulle coperture con pericolo di sfondamento, DPI anticaduta, ecc.); fornendo all'appaltatore, all'occorrenza, la documentazione tecnica necessaria per predisporre un adeguato piano di lavoro (planimetrie , prospetti, ecc);

2) **assicurare un controllo costante** sulla sicurezza, nelle diverse fasi di esecuzione dei lavori con rischio di caduta dall'alto, tramite il RSPP, ovvero il Coordinatore ove previsto (ex art. 3 DL 494/96) o altro soggetto esperto, individuato a discrezione della ditta committente;

3) **informare i RLS interni allo stabilimento** sulla tipologia dei lavori da svolgere.

Inoltre si richiama la ditta committente

a) **A trasmettere** a questo Servizio, in linea con quanto previsto da ns. precedente disposizione (del 12.10.1993 per Ausl Scandiano) la **notifica preliminare** (elaborata conformemente al modello allegato), almeno sette giorni prima dell'inizio di **tutti** i lavori con rischio di caduta dall'alto, quando questi vengano affidati in appalto a ditte esterne ovvero a lavoratori autonomi, oppure a propri dipendenti; cio' anche al fine di rendere possibili ed efficaci le iniziative di assistenza ed informazione nei confronti dei soggetti interessati prima dell'inizio dei lavori e/o le verifiche dell'organo di vigilanza al momento dell'esecuzione degli stessi.

b) **A predisporre linee vita anticaduta permanenti sulle coperture e/o verificare quelle eventualmente gia' presenti**; non tutte quelle gia' installate, infatti, sono state adeguatamente calcolate da tecnici abilitati ovvero certificate dal costruttore/installatore ovvero collaudate, e quindi possono presentare un rischio di rottura in caso di caduta di persone ad esse assicurate (come purtroppo accaduto nel corso dell'incidente del 4 agosto u.s.). Peraltro linee vita adeguatamente installate e controllate si rendono indispensabili per evitare le piu' gravi conseguenze connesse a caduta di persone anche da passerelle o camminamenti temporanei posti sulle coperture.

c) **A garantire la manutenzione delle linee vita, dei singoli punti di ancoraggio e degli altri DPI anticaduta** con la periodicit  prevista dal fabbricante (e comunque almeno una volta all'anno : v. guida ISPESL ²) ad opera di personale competente.

A tal fine vanno previste, almeno, le seguenti azioni:

- ispezione dei punti di ancoraggio;
- verifica del tensionamento delle linee e controllo degli eventuali assorbitori di energia;
- controllo dell'integrit  dei punti terminali ed intermedi delle linee;
- controllo funi
- controllo delle guide rigide e degli elementi terminali delle stesse: deformazioni permanenti, controllo corrosione dovuta alla ruggine o ad altri agenti contaminanti, controllo fissaggi degli elementi intermedi e terminali;
- controllo dei dispositivi mobili installati permanentemente sulla linea di ancoraggio.

² "Linee Guida per la scelta , l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Sistemi di Arresto Caduta. Monografia di Fogli di Informazione ISPESL settembre 2004 ISBN 88-89415-03-7

Le linee vita e i singoli punti di ancoraggio che presentano elementi difettosi o in cattivo stato di conservazione devono essere esclusi dal servizio.

Se il sistema o un suo componente è stato utilizzato per arrestare una caduta, per ragioni di sicurezza è essenziale non riutilizzarlo se non dopo averlo fatto controllare da personale qualificato al fine di verificarne la mantenuta idoneità'.

d) **A registrare le ispezioni, le manutenzioni periodiche e quelle straordinarie**, anche in riferimento all'uso di DPI anticaduta, utilizzando idonei strumenti quali registri, schede di controllo e di verifica.

e) **A prevedere e predisporre le azioni di pronto intervento e soccorso** in caso di trattenuta "nel vuoto" dell'operatore da parte delle cinture di sicurezza a seguito di caduta dall'alto coordinandosi con il datore di lavoro della ditta esecutrice.

f) **Ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi** in seguito alle azioni indicate ai precedenti punti b, c, d, e.

Si Invitano le ceramiche in indirizzo, infine, a fornire copia della presente lettera alle ditte appaltatrici/esecutrici dei lavori in quota prima della stipula dei contratti, allo scopo di contribuire ai necessari momenti di coordinamento con le stesse.

Il Direttore SPSAL Reggio SUD

Azienda USL di RE

dr. Alfonso Borghi

Allegato n.1: modulo di notifica preliminare

Notifica Preliminare ai sensi del D.Lgs. 494/96 e D.Lgs.528/99 "Direttiva Cantieri" e della disposizione SPSAL del 12.10.'93	
Indirizzo cantiere: Via _____ Comune _____ c/o Azienda _____	
Committente: Sig. _____ Via _____ Comune _____	
Responsabile dei lavori, Sig. _____ Via _____ Comune _____	
Natura dell'opera _____ _____	
Data presunta inizio lavori _____	
Durata presunta dei lavori gg. _____	
Numero max presunto di lavoratori sul cantiere _____	
Numero previsto di imprese sul cantiere _____	
Numero previsto di lavoratori autonomi sul cantiere _____	
Ammontare complessivo presunto dei lavori € _____	
Applicazione Protocollo Cadute in ceramica del 12.09.02 ☐ Si ☐ No	
<u>Nei casi previsti dai D.Lgs.494/96 e D.Lgs.528/99, in relazione alla tipologia e durata dei lavori</u>	
Coordinatore per la Progettazione Sig. _____ Via _____ Comune _____	
Coordinatore per la Esecuzione dei Lavori Sig. _____ Via _____ Comune _____	
Nei casi in cui non è prevista la presenza dei Coordinatori ex. D.Lgs.494/96 e D.Lgs.528/99, e in conformità all'art. 6 del Contratto Tipo, allegato A, Protocollo cadute, Responsabile SPP (o altro soggetto) Sig. _____	

Firma del Committente o Responsabile dei Lavori

Data comunicazione _____

Il presente modulo di Notifica, debitamente compilato, va trasmesso ai **Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro** della Azienda USL di Reggio Emilia, competenti per Distretto:

- ◆ **Distretto di Reggio Emilia**, Via Amendola 2 - 42100 Reggio Emilia - fax 0522/335446, tel. 0522/335377;
- ◆ **Distretto di Reggio Sud**, comprendente i territori di:
 - Montecchio E., Via Marconi 18 - 42027 Montecchio E. - fax 0522/860140, tel. 0522/860121;
 - Scandiano, Via M. della Libertà, 8 - 42019 Scandiano - fax 0522/850297, tel. 0522/850444;
 - Castelnovo Monti, Via Boschi 2 - 42035 Castelnovo M. - fax 0522/617343, tel. 0522/617346;
- ◆ **Distretto di Reggio Nord**, comprendente i territori di:
 - Guastalla, P.zza Matteotti 4 - 42016 Guastalla - fax 0522/837540, tel. 0522/837594;
 - Correggio, P.zza Recordati 8 - 42015 Correggio - fax 0522/630455, tel. 0522/630452;

E soltanto nei casi previsti dall'art 11 D.Lgs. 494/96 anche alla
Direzione Provinciale del Lavoro, Via Che Guevara 2 - 42100 Reggio E.-fax 0522/324239, tel. 0522/324247